

Biagioli atterrato all'ultimo minuto: Rigore! - Clamori e proteste

Ad un minuto dalla fine del match, il portiere torinese si ferma a terra, colto da un colpo di fortuna. Clamori e proteste per il rigore concesso. Il match si conclude con un pareggio 1-1

SFUMATO PER IL TORINO L'INCUBO DELLA SCONFITTA

L'entusiasmo per il pareggio con il Lazio

DAL NOSTRO INVIATO
Novara, lunedì sera. L'elemento che si è venuto ad aggiungere alla collina della partita vinta dal Torino, non può, questo volta, essere considerato come una gemma. Il nuovo pareggio esterno — l'ottavo della serie — è stato nell'andamento complessivo della partita, un regalo della sorte. Parecchi tra gli spettatori torinesi non ritennero che si sia trattato addirittura di un regalo del cielo, in quanto la cosa ha scatenato una piccola bufera ad incontro terminato. Andiamo in ordine, e ricordiamo alla fine quello che è successo alla fine. La giornata era fredda e serena, e di un tempo di gioco, aperto alla superficie, si presentava come difficile e manovrata. Un fatto che il nucleo di sostenitori aveva seguito la squadra granata da Torino, Novara o diciamo persone in tutto, nel recinto.

Un primo tempo normale e privo di incidenti e ritardato da una velocità che non può a distanza non far sentire le sue conseguenze nelle contropartite. I giocatori, con un campo in quelle condizioni, il Torino attaccò per primo, e quando in quel periodo, in modo consistente, un'azione di Buhta, coronata da quello che doveva essere il miglior tiro della giornata, prima fallisce nella rete novaresa, l'attacco granata aveva una metà campo e apriva improvvisamente di centro da qualche metro fuori area. Il forte tiro colpisce come una sfigliata il portiere sulla sinistra del portiere Corghi, e la palla rimbalza violentemente in campo. Quando il calcio, il Novara viene a tempo sulla metà campo avversaria. Prima così intensamente da dare luogo, verso la metà del tempo, ad una lunga ed intensa minaccia proprio sull'area della porta novaresa.

La movimentata fuga in macchina

L'arbitro è partito vestito da carabiniere?

Versione granata dei fatti - Farina ha un berretto in testa - Il Torino da ieri a Pinerolo
All'ombra di San Gaudenzio correvano ancora ieri sera parole grosse all'indirizzo del direttore di gara, accusato, per lo meno, di parzialità. I dirigenti azzurri, pur prendendo le cose con relativa filosofia, sostenevano l'inesistenza assoluta del fallo addebitato a Feccia, facendo quindi il punto della situazione. «Molto furbo è un po' la loro tesi... ma, per fortuna, poco arrogante», dice il direttore di gara, «e si può dire liberamente a piedi e in automobile, nonostante fosse stato riciccolato e indiziato a dito».

Quanto accaduto ieri il direttore tecnico del Novara, signor Marino, ha detto: «Se c'è stato qualche battibecco ad un certo punto, è stato liberamente a piedi e in automobile, nonostante fosse stato riciccolato e indiziato a dito».

Due successi russi nei mondiali di sci

Falun, lunedì sera. I campionati mondiali di sci si sono conclusi ieri con un duplice successo sovietico. Kuzin (54 vincitore del 30 Km.) e Kuznetsov (54 vincitore del 10 Km.) hanno vinto le due gare femminili del 10 Km. e del 30 Km. rispettivamente. Nella ripresa il Como ha commesso lo sbaglio di impostare la sua partita sulla tattica del terzino volante. Vicenti si è spostato al centro della mediana, lasciando Menardi libero di intervenire nei punti più minacciosi. Il campo pesante può aver costretto la difesa, ma è stato in ogni caso un consiglio sbagliato.

L'Alessandria di slancio raggiunge e batte il Como: 2-1

DAL NOSTRO INVIATO
Alessandria, lunedì sera. Per raggiungere una preziosa vittoria, l'Alessandria ha dovuto percorrere un sentiero che costava caro. Il primo tempo di gioco è stato un pareggio, ma il secondo tempo di gioco è stato un successo. Cercando di rimediare all'intervallo, l'Alessandria ha attaccato per tutto il resto del primo tempo, ma il Como ha difeso senza eccessive preoccupazioni. Il suo attacco, in questo imperatore di offensiva grigia, gli atleti più colti sono stati i due attaccanti dell'Alessandria, Garzona e Appavero. Il migliore in campo, invece, è stato il terzino volante di Alessandria, Garzona, che ha aumentato il suo rendimento man mano che la partita diventava più impegnativa. Questa coppia, insieme a Scaglia,



L'episodio del rigore di Novara: Biagioli, caricato da Feccia, è a terra. (foto Molino)

La Samp con l'Udinese si "salva", a fatica: 1-1

DAL NOSTRO INVIATO
Genova, lunedì sera. Forse i tecnici della Sampdoria hanno peccato di presunzione. Saputo che l'Udinese doveva rinunciare a tre titolari (Zorzi, Calzavara e Sestini), hanno portato a quattro il numero degli assenti, aggiungendo agli infortunati i giocatori Corghi e Baldini e Torti, lasciati volutamente ribelle in vista della partita di domenica prossima, contro la Juventus. L'Udinese di ieri però non era squadra di cui concesso libertà alcuna. I bianconeri hanno giocato da pari con i gialloblù avversari, e realizzati un gol (scorciato) con il solito Vigoriti al 12' del primo tempo, hanno retto il confronto con autorità sino a pochi minuti dal termine (45' della ripresa), quando è venuto il pareggio su una minchia conosciuta e tocca finale di Gotti. Una partita questa, che la Sampdoria è obbligata ancora prima di scendere in campo.

Zorzi, alla sinistra del ventiduenne, aveva fatto capire che Biagioli intendeva adottare il «centenario». Invece l'anziano giocatore, sempre pronto, sempre preciso, in aperta azione offensiva. I bianconeri giocavano piuttosto con gli interni in sovrappiù, ma il loro attacco non trovava la buca, e il loro gioco era una fitta rete di passaggi che finivano o prima o poi in un colpo di testa. Meravigliava in questo strano gioco la continuità di Cecchi, sempre pronto, sempre preciso, sempre in palla. Troppo solo però il trentasettenne mediano. De fatto gli udinesi non avevano a guardare, Formidabili nel contropiede i tre attaccanti della Sampdoria, che avevano sempre un soffio, precisi e veloci i difensori che stavano ben attenti ad evitare guai. Emergono tra questi il mediano sin-

istro Orzan, si distingueva Tosi, si faceva ammirare ed è stato anche schiarare Tubaro. Il portiere Romano non ha mai avuto lavoro difficile. L'Udinese, praticamente ridotto a due uomini per un lato, è stato colpito duramente da K. Hansen, non aveva più la sicurezza dei primi minuti: la stessa difesa ha avuto qualche sbalzo, ma tutto sembrava esaurito in cinque calci d'angolo. Soltanto nella ripresa l'attacco sampdoria ha dato fondo alle sue riserve. Azione caparbia di Cecchi, tiro battuto e ribattito da tre difensori udinesi, anche Righele, toccando di testa, ha dato la possibilità a Gotti di segnare da pochi passi. Sampdoria 1, Udinese 1. Non c'era più tempo per altro.

Un risultato, questo pareggio, che la Sampdoria ha conquistato con un po' di merito, al termine di una prova che ha lasciato adito a tante discussioni. Perché Torti e Baldini sono rimasti spettatori in tribuna? A questa domanda, nessuno dei responsabili blu-cerchiati ha voluto rispondere, ma i tifosi hanno «mugugnato» a lungo, anzi hanno schiamato. Nella foto al 35' sempre della ripresa.

Barbanera in... Barbabianca (all'Alfieri)

con la GIUSTI e TOGNAZZI



Re Carpano sembra preoccupato: Ugo Tognazzi, che con Elena Giusti rappresenta in questi giorni con grande successo al Teatro Alfieri la rivista «Barbanera del tempo ai spari», ha indossato corona, barba e baffi, in un suo parodistico atteggiamento. E va bene. Ma questa lottiglia è in pericolo e bisogna stare attenti: non è una bottiglia qualsiasi. Si tratta di «Punt o Nee».

Vigorelli
L'UNICA MACCHINA AL MONDO CHE RICAMA DAL SOLA CONSENTENDO IL CAMBIO AUTOMATICO
ESCLUSIVISTA
TV-RADIO LOTTI 20 RATE
ELETTRODOMESTICI
VIA MAZZINI 41

RUFFATI
CONTINUA LA TRADIZIONALE VENDITA ANNUALE DELLE ARTIGIANE BIANCERELLE E ABBIGLIAMENTO MASCHILE - OCCASIONI - VIA ACCADEMIA SCIENZE, 3

SYLVANIA e ZENITH
I MIGLIORI TELEVISORI AMERICANI
IMPORTANTI NOVITÀ 1954
GRANDE ASSORTIMENTO-ASSIST. TECNICA
CARMINE
VIA MAZZINI n. 22
TEL. 49.203 TORINO

ERNIA
Se miragrio la precisione dei cammini la vostra arte si stagia e s'ingrassa, provate il
CONTENUTO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUCINIERE, SMONTABILE LAVABILE
POMIDA MOLLA (Montaggio 2-12, Decoro 9-11)
Non teme il confronto con qualsiasi apparecchio di qualsiasi marca di qualsiasi provenienza. La qualità della nostra organizzazione e il merito di ribassare notevolmente i prezzi.
IL NUOVO MODELLO 114 - Lire 3000 (telegaranzia)
La costruzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso PERLA DI PAVIA QUALITÀ ACQUISTO ALTERNATIVO
Si riceve tutti i giorni ore 8-18 - festivi 8-12
TORINO - VIA SAN QUINTINO 4 - Tel. 524-500
Filiale Conoscenza della Casa Madre in sede propria
Visita medica e prova sempre gratuite
Dr. Medico specialista della Casa Madre
ALESSANDRIA: ALBERTO BIANCHI, Decoro 9-11
BIELLA: lunedì 1° marzo, Alberto Comerio e il primo martedì di ogni mese
DASALE: martedì 1° marzo, Alberto Comerio e il primo martedì di ogni mese
ASTI: mercoledì 2 marzo, Alberto Comerio e il primo mercoledì di ogni mese
NOVARA: giovedì 3 marzo, Alberto Comerio e il primo giovedì di ogni mese
VERCELLI: venerdì 4 marzo, Alberto Comerio e il primo venerdì di ogni mese
Oleggio gratis A. R. DI BERNARDO - Milano - Viale Monza, 11